

Codice A1814B

D.D. 18 luglio 2024, n. 1487

Pratica AL-AT-2510 - Concessione demaniale per la regolarizzazione dell'attraversamento in subalveo del Torrente Sabbionaro con sifone del canale De Ferrari, in Comune di Felizzano (AL), a seguito richiesta lavori di manutenzione straordinaria. Richiedente: Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari.



ATTO DD 1487/A1814B/2024

DEL 18/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Pratica AL-AT-2510 - Concessione demaniale per la regolarizzazione dell'attraversamento in subalveo del Torrente Sabbionaro con sifone del canale De Ferrari, in Comune di Felizzano (AL), a seguito richiesta lavori di manutenzione straordinaria. Richiedente: Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari.

Con nota prot. n. 697 del 02/02/2024, il Comune di Felizzano ha comunicato l'avvio del procedimento unico ordinario di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e indizione conferenza di servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii, per la "Segnalazione certificata di inizio attività per la manutenzione straordinaria di sifone presso il Torrente "Sabbionaro", presentata dal Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari.

L'attraversamento del Torrente Sabbionaro con il sifone del canale, risulta ricadere in fascia fluviale A del Fiume Tanaro e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 200-4402 _ALLEGATO A, l'autorità idraulica competente, come previsto dal RD 523/1904, per l'attraversamento del T. Sabbionaro è l'AIPo – Ufficio Operativo di Alessandria.

Quest'ultimo, a seguito d'istruttoria, in data 01/07/2024, trasmetteva al Comune di Felizzano ed a questo Settore, il proprio nulla osta idraulico PIAL4080, ai sensi del T.U. 523/1904 e del P.A.I, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del sifone del canale De Ferrari presso il Torrente Sabbionaro in Comune di Felizzano (AL), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è possibile rilasciare la presente concessione per la durata di anni trenta, con la quale si approva lo schema di disciplinare allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Il canone annuo è determinato in Euro 272,00 (duecentosettantadue/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021.

Il concessionario, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022, (in seguito Regolamento) a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ivi compreso il pagamento del canone, è tenuto alla prestazione, a favore della Regione, di una cauzione infruttifera pari a due annualità.

Considerato che il sifone del canale De Ferrari che attraversa in sub-alveo il Torrente Sabbionaro, come da verifica di questo Settore, non dispone di regolare concessione, il richiedente è tenuto al pagamento degli indennizzi pregressi dei 10 anni precedenti calcolati sulla base della tabella vigente, con una maggiorazione del 30% per gli anni dal 2020 in poi, così come stabilito dall'art.1 bis (Sanzioni) della L.R. 12/2004.

Successivamente al ricevimento del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, ai sensi degli artt. 3 e 12 del Regolamento, il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il canone demaniale dell'anno in corso, gli indennizzi pregressi dei 10 anni, la maggiorazione del 30%, e la cauzione, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento, precisando che per gli aspetti contabili di accertamento e impegno della cauzione, si rinvia a nuovo atto successivo alla ricezione del verbale della Conferenza di cui sopra.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge Regionale n. 20/2002;
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e

disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- D.Lgs. 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi";
- Tabella di cui all'allegato A alla L.R. n.19/2018;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 10/R del 22 dicembre 2022, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";

determina

- di concedere al Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari (AL) il mantenimento dell'occupazione di area demaniale con l'attraversamento in sub-alveo del torrente Sabbionaro con il sifone del canale De Ferrari, nel Comune di Felizzano (AL) come individuato negli elaborati tecnici allegati alla convocazione della Conferenza dei Servizi e secondo quanto stabilito nel nulla osta PIAL4080 rilasciato da AIPo – Ufficio operativo di Alessandria, agli atti della Conferenza dei Servizi sopra citata e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data della conclusione del procedimento in oggetto richiamato;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare e del versamento di quanto dovuto, entro i termini di cui all'art. 12, comporta la cessazione della concessione;
- c. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- d. che il canone annuo, fissato in € 272,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di rinviare gli aspetti contabili di accertamento e impegno della cauzione a nuovo atto successivo alla ricezione del verbale della Conferenza di Servizi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Paola Ferrari
Patrizia Buzzi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato

Prot. n. (*) _____
(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)
Class. Doqui: 6.10.20/02_Pidr/A/127/2024A/PIAL4080/12

Alessandria, (*) _____

Al Comune di Felizzano
Piazza Paolo Ercole, 2 - 15023 Felizzano (AL)
PEC: protocollo@pec.comune.felizzano.al.it

E p.c.

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: PIAL4080 – Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la manutenzione straordinaria del sifone presso il rio Sabbionaro.

Ditta: Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari

PREMESSO che con nota pervenuta da codesto Spett.le Ente prot. n. 697 del 02/02/2024 (acquisita al prot. AIPO n. 2979 in pari data) si convocava la Conferenza di Servizi in modalità asincrona finalizzata al rilascio degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che, esaminata la documentazione progettuale allegata alla suddetta nota, la scrivente Agenzia richiedeva con nota prot. n. 4569 del 16/02/2024, per quanto di competenza ai soli fini idraulici, l'integrazione degli elaborati di progetto;

VISTA la documentazione progettuale integrativa prodotta a seguito della sopracitata richiesta, trasmessa da codesto Spett.le Ente con nota prot. n. 2869 del 27/05/2024 (acquisita al prot. AIPO n. 15107 del 28/05/2024) e depositata agli atti della scrivente Agenzia;

VISTI gli esiti della modellazione idraulica effettuata per i diversi scenari considerati, nonché le conclusioni del progettista in ordine alla compatibilità idraulica degli interventi in progetto contenute nel relativo elaborato "Relazione idrologica-idraulica";

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (approvato con D.P.C.M. 24/05/2001);

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI,
ai sensi del T.U. 523/1904 e del P.A.I.**

per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del sifone del canale De Ferrari presso il rio Sabbionaro in Comune di Felizzano (AL), per come meglio illustrato negli elaborati di progetto presentati, che depositati agli

atti della scrivente Agenzia formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

1. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, sradicare vegetazione o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
2. durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle opere di difesa idraulica presenti, con obbligo in capo al Richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
3. le lavorazioni in alveo dovranno essere preferibilmente eseguite al di fuori dei periodi autunnale e primaverile potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena dei corsi d'acqua;
4. per le piste di discesa in alveo non potranno essere effettuati scavi sulla sponda ma semplici regolarizzazioni della stessa con apporto di eventuale materiale da cave esterne, qualora necessario, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
5. tutte le eventuali opere provvisoriale in alveo dovranno essere realizzate con materiale sciolto di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, senza determinare ostacolo al deflusso del corso d'acqua stesso e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovranno essere idoneamente dimensionate a tale scopo, le stesse inoltre dovranno essere immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
6. dovrà essere preventivamente sentito il competente Settore Tutela Flora e Fauna della Provincia di Alessandria per le eventuali prescrizioni di propria competenza, da rispettare pienamente. Si ricorda che ai sensi della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e ss.mm.ii., per tutte le lavorazioni in alveo che comportano la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte del Servizio Tutela della Flora e Fauna;
7. è autorizzato l'eventuale taglio di vegetazione sulla sponda, senza asportazione delle ceppaie e limitatamente alle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento e della relativa viabilità di accesso. Tali operazioni potranno essere effettuate solo dopo aver preventivamente verificato presso la Regione Piemonte, Settore Tecnico di Alessandria e Asti la necessità di procedere ad eventuale rilascio di concessione e sempre nel pieno rispetto del relativo Regolamento Forestale. Il relativo materiale legnoso di risulta e/o ramaglie, qualora non cippati sul posto, dovranno essere idoneamente smaltiti in base alle vigenti normative in materia, senza abbandono degli stessi in alveo, sulle sponde e/o relative aree allagabili;
8. il materiale di natura demaniale, proveniente dagli scavi in alveo e dalla riprofilatura della sponda dovrà essere riutilizzato all'interno delle relative aree demaniali e posto a tombamento delle erosioni di sponda, di buche e/o bassure nelle immediate vicinanze o comunque riutilizzato per la riprofilatura della stesse nelle modalità previste dalla documentazione progettuale; l'eventuale utilizzo di materiale demaniale su aree private dovrà essere oggetto di concessione da parte della Regione Piemonte;
9. il materiale proveniente dagli scavi, di natura non demaniale, non riutilizzato per i rinterri in sito previsti in progetto non potrà essere depositato in golena ma dovrà essere idoneamente smaltito in base alla normativa vigente;
10. i materiali di risulta provenienti dal decespugliamento/taglio della vegetazione nonché dalle lavorazioni e quelli estranei eventualmente rimossi dovranno essere idoneamente smaltiti in base alla vigente normativa in materia, evitando in ogni caso di creare accumuli in alveo e/o depositi permanenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I.;
11. rimane in capo al Richiedente l'onere della manutenzione delle difese spondali e della platea antiersiva in progetto, con realizzazione di tutti quegli interventi che dovessero rendersi necessari e/o che verranno eventualmente richiesti anche per le vie brevi dalla scrivente Agenzia, nella sua qualità di Autorità Idraulica competente, o dalla Regione Piemonte per quanto di propria competenza. A tale riguardo si fa presente che in ordinarietà tutti i relativi interventi manutentivi dovranno essere preventivamente autorizzati ai fini idraulici dalla scrivente Agenzia, rimanendo comunque in capo al Richiedente la facoltà di poter intervenire in via d'urgenza ai sensi dell'art. 58 del T.U. 523/1904, dandone immediata comunicazione oltre che alla scrivente Agenzia, alla Regione Piemonte, al competente Settore Tutela Flora e Fauna della Provincia di Alessandria, ai Carabinieri Forestale di Alessandria;
12. rimane direttamente in capo al richiedente ogni responsabilità connessa alla fase di cantierizzazione,

manlevando la scrivente Agenzia da qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria;

13. il Richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPO di Alessandria e a tutti gli altri Enti in indirizzo, per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Richiedente, da rendersi nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che "gli interventi sono stati realizzati conformemente al progetto autorizzato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La comunicazione trasmessa dovrà essere successivamente completata con l'invio del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudò delle opere e con l'invio di idonea documentazione attestante la situazione pre-interventi e post-interventi, per l'archiviazione agli atti: elaborati grafici "as built" georeferenziati agli stessi caposaldi del rilievo ante operam e documentazione fotografica;
14. a lavori ultimati, il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al completo ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

Prescrizioni sulla sicurezza:

15. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo tenendo conto dei possibili fenomeni di rigurgito ed esondazioni in golenale da parte del fiume Tanaro, vista la vicinanza della confluenza, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli dei corsi d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse; l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque sotto la vigilanza e cura della Ditta esecutrice, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative aree golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi. Non potranno essere localizzate in alveo e nelle relative aree golenali (fasce A e B del PAI), aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc....), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno del limite della fascia B del PAI (ossia all'esterno dell'area esondabile). Resta in ogni caso a carico della Ditta esecutrice, ogni responsabilità del controllo delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo alla stessa ogni responsabilità in merito, solidalmente con il Richiedente che dovrà provvedere alle necessarie azioni volte alla verifica ed adempimento delle suddette attività;

Ulteriori specificazioni finali:

16. resta comunque esclusa ogni responsabilità da parte della scrivente Agenzia in ordine alla stabilità dei manufatti (in caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo, in quanto resta obbligo del Richiedente mantenere inalterato nel tempo il piano di imposta dei manufatti mediante la realizzazione delle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità Idraulica;
17. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
18. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;

19. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente autorizzata da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al Richiedente;
20. al di fuori delle aree demaniali il Richiedente deve possedere la piena titolarità per l'effettuazione dell'intervento richiesto e sono comunque fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso Richiedente;
21. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
22. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere, rinunciando il Richiedente stesso a pretendere qualsiasi indennizzo; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo. In caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
23. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, ovvero la loro completa demolizione, nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola o per ogni eventuale ulteriore necessità di carattere idraulico;
24. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena, etc..), e/o ad eventuali modifiche che dovessero intervenire nella vigente pianificazione di Bacino;
25. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare, anche per le vie brevi, qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza;
26. l'Agenzia scrivente e i suoi funzionari vengono ritenuti indenni e sollevati da ogni ricorso o pretesa derivante dalla presente autorizzazione idraulica in forza della concessione rilasciata, essendo il Richiedente ritenuto unico soggetto responsabile amministrativamente, civilmente, penalmente, per ogni danno, incidente, lesione e/o limitazione di diritti precostituiti che possa derivare a persone o a cose per l'intervento autorizzato, ribadendo quindi che questa Agenzia resta totalmente manlevata da ogni richiesta di indennizzo danni di qualunque natura;
27. il presente nulla osta si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica e non esime il Richiedente dall'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie, salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la sua responsabilità civile e penale e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Agenzia scrivente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione;
28. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. Il Richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare all'AIPo, alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è tenuta ad eseguire a sua cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari a giudizio dell'AIPo in dipendenza dei lavori autorizzati. Il Richiedente tiene in ogni caso sollevata ed indenne l'AIPo, la Regione Piemonte ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

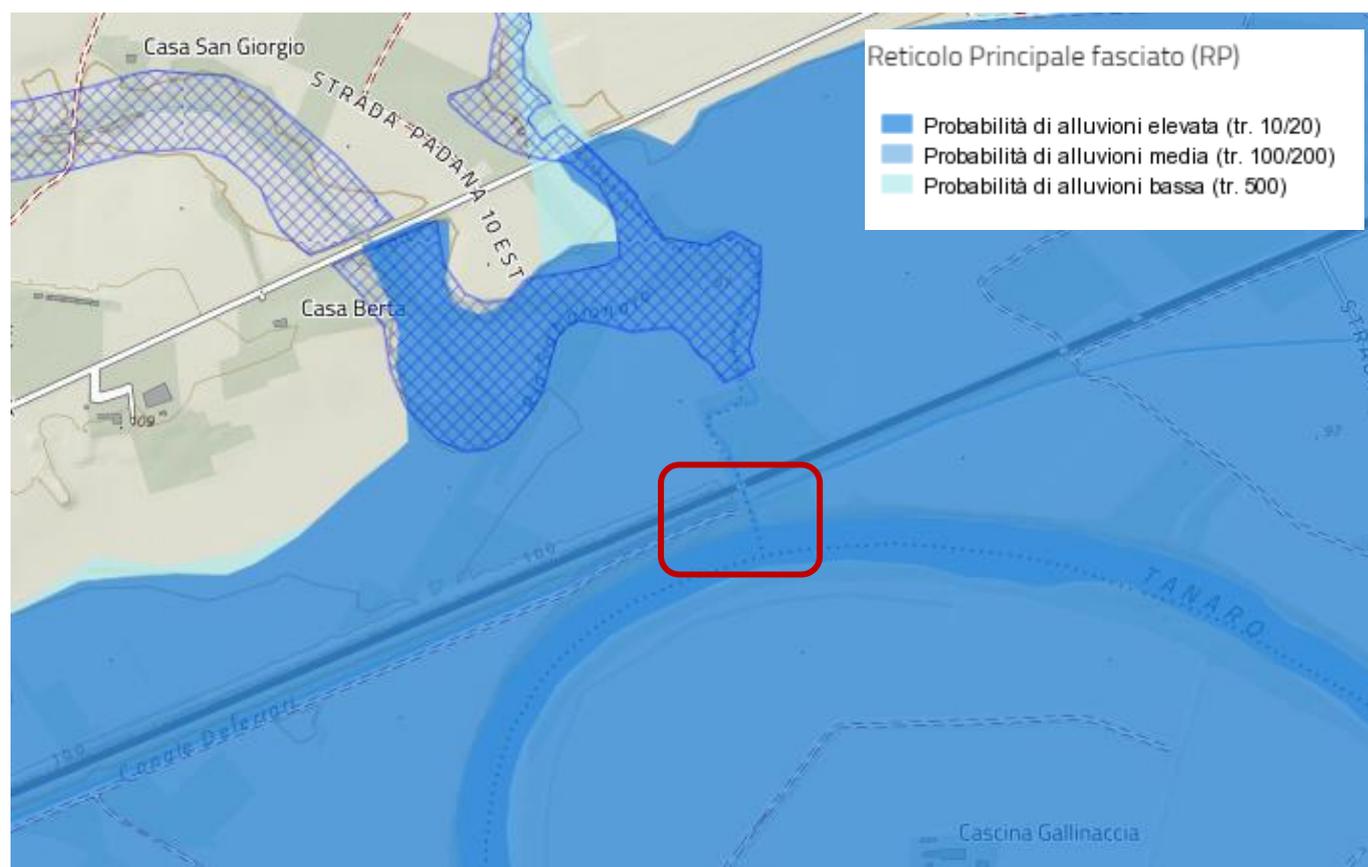
Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni ai fini della realizzazione degli interventi previsti in progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso Nulla Osta è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica.

Resta inteso che, qualora dovesse emergere la necessità di apportare modifiche alle opere sino ad ora previste come da progetto agli atti di questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di AIPo.

Si rammenta, in ogni caso, che al verificarsi di eventuali piene dei corsi d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal Richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Infine, si rappresenta che l'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione delle aree allagabili con **probabilità di alluvioni elevata** del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico padano, approvato con D.P.C.M. del 27/10/2016, e successivo aggiornamento, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022, per come indicativamente rappresentato nello stralcio cartografico sotto riportato:



Di tale condizione occorrerà tenere conto in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, adottando per tempo tutte le necessarie azioni di prevenzione e salvaguardia in accordo col sistema di Protezione Civile del Comune di Felizzano, cui la presente è inviata per opportuna conoscenza e quanto di propria competenza.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti, il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

La vigilanza sul presente atto spetta agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente, cui dovrà esibirsi, a richiesta, copia della presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1933.

Si porgono con l'occasione cordiali saluti.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. Vattimo

(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it).



SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Pratica AL-AT-2510: Concessione demaniale per la regolarizzazione dell'attraversamento in subalveo del Torrente Sabbionaro con sifone del canale De Ferrari, in Comune di Felizzano (AL), a seguito richiesta lavori di manutenzione straordinaria.

Corso d'acqua: Torrente Sabbionaro

Comune di: Felizzano (AL)

RILASCIATO A

Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari, con sede legale in Corso Crimea 89, Alessandria (AL)
nella persona di
nato a
in qualità di

CONTENENTE

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione demaniale per gli usi di cui sopra, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004 n. 12)"

Rep n. _____ del _____

Art. 1

Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati, ai sensi dell'art 3 del DPGR 16 Dicembre 2022, n. 10/R in vigore dal 01/02/2023, gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per l'occupazione di area demaniale con l'attraversamento del T. Sabbionaro con un sifone del canale irriguo "De Ferrari", in Comune di Felizzano (AL) come indicato nella documentazione di cui al procedimento "Segnalazione certificata di inizio attività" per la manutenzione straordinaria di sifone presso il rio "Sabbionaro" - procedimento unico ordinario di cui all'art. 7 del d.p.r. 160/2010 e indizione conferenza di servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii.", in capo all'amministrazione comunale di Felizzano (AL).

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente

Art. 2

Prescrizioni

Il mantenimento dell'opera concessa e la successiva gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel Nulla Osta idraulico PI AL 4080 rilasciato da AIPo con nota Prot 18518 del 28/06/2024 che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per 30 anni dalla data della determina di concessione fino al 31/12/2054.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

Il Concessionario dovrà effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera e ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione d'alveo intercettata dall'attraversamento, ai fini della sicurezza della struttura stessa, nonché del territorio circostante, e le relative sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare deve garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento.

E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti.

Art. 5

Canone

Il concessionario ai sensi dell'art. 23 del regolamento regionale è tenuto al pagamento del canone, così come determinato nella tabella A allegata alla l.r. 19/2018 e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari, stabilito, ad oggi, nella misura di € 272,00 (duecentosettantadue/00).

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del regolamento regionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ivi compreso il pagamento del canone, è tenuto al versamento della cauzione pari ad € **€ 544,00 (cinquecentoquarantaquattro/00)**.

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la propria residenza presso CONSORZIO IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CANALE DE FERRARI, Corso Crimea 89, Alessandria. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

..... lì,

Firma del concessionario

per l'Amministrazione

CONSORZIO IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO
FONDIARIO CANALE DE FERRARI

REGIONE PIEMONTE

Il Legale Rappresentante

Il Responsabile Settore Tecnico AL – AT

Ing. Davide Mussa

(firmato in digitale)